

Firenze, 19 maggio 2023

Ai Dirigenti delle
**ISTITUZIONI
SCOLASTICHE Regione
Toscana**

OGGETTO: Calendario Scolastico 2023/2024

Delibera N.288 del 27/03/2017 "Modifica alla DGRT n° 279/2014. Approvazione Linee Guida relative al Calendario Scolastico 2017/2018 e anni successivi".

Gentilissimi,

la Regione Toscana, come è noto, con gli atti di cui all'oggetto, ha approvato le modalità per la determinazione del Calendario Scolastico.

In tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, l'avvio delle attività per l'a.s.2023/2024 sarà venerdì 15 settembre 2023 e le stesse termineranno il giorno lunedì 10 giugno 2024.

In considerazione della rilevanza del servizio della **scuola dell'infanzia** le istituzioni scolastiche di tale grado hanno la facoltà di anticipare, come negli anni passati, l'avvio delle attività.

Le attività educative presso le scuole dell'infanzia hanno termine il **29 giugno 2024**.

Ad esclusione della particolarità delle indicazioni per la scuola dell'infanzia, le attività svolte in tutte le istituzioni scolastiche **non possono avviarsi in data precedente al 15 settembre p.v. né terminare in data antecedente al 10 giugno**, possono invece terminare in data successiva nei seguenti casi:

- a) nelle classi interessate agli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di II grado;
- b) nelle classi delle istituzioni scolastiche che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;
- c) nell'ambito di specifici progetti finalizzati all'educazione degli adulti secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed organizzati dalle competenti istituzioni scolastiche;
- d) nell'ambito di attività formative integrate tra istruzione e formazione professionale.

Possono iniziare prima del **15 settembre** e terminare **successivamente al 10 giugno**, le attività degli istituti secondari di II grado dove si svolgono Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), e/o i percorsi scolastici sperimentali quadriennali degli istituti secondari di secondo grado.

L'anticipo o il posticipo è limitato a dette attività di PCTO e/o di percorsi sperimentali quadriennali e riguarda solo le classi/sezioni e gli studenti direttamente coinvolti in tale tipo di attività, mentre **resta fermo l'avvio delle attività didattiche per tutti gli altri studenti il 15 settembre e il termine non prima del 10 giugno 2024**.

All'interno del predetto periodo i seguenti giorni hanno carattere di **festività**:

- Tutte le domeniche;
- 1 novembre: Tutti i Santi;
- 8 dicembre: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Santo Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 1 gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- Santa Pasqua;
- Lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile: Festa della Liberazione;
- 1 maggio: Festa del Lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;
- La festa del Patrono.

Sospensioni obbligatorie delle lezioni:

- **Vacanze natalizie:** dal 24 dicembre al 31 dicembre e dal 2 al 5 gennaio (compresi) di ciascun a.s, quindi da **domenica 24 dicembre 2023 a sabato 06 gennaio 2024 compresi**.
- **Vacanze pasquali,** i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo di ciascun a.s, quindi da **giovedì 28 marzo a martedì 2 aprile 2024 compresi**.

La festa della Toscana, nella data del **30 novembre** di ogni anno, **non costituisce data di sospensione delle attività didattiche, né di chiusura delle scuole.**

La Regione, facendo seguito alle disposizioni di cui all'art. 74 del Dlgs 16 Aprile 1994, n. 297 che prevede che l'anno scolastico per essere valido debba **contare non meno di 200 giorni di attività didattica**, indica un calendario di attività di **almeno 205** giorni complessivi di attività (204 nel caso che il Santo Patrono cada nel periodo 15 settembre-10 giugno), per l'attuazione del **Piano dell'offerta Formativa**, nonché per permettere gli **adattamenti eventualmente necessari per specifiche esigenze ambientali, ivi compresi gli eventuali recuperi di giorni di didattica non svolti a causa di particolari eventi non prevedibili all'atto della stesura della deliberazione della Giunta regionale (calamità naturali, elezioni amministrative e/o politiche, referendum, emergenze sanitarie, ecc.)**.

Per quanto sopra, **gli adattamenti al Calendario Scolastico non possono comunque in nessun caso prevedere una riduzione dei 205 (o 172) giorni di attività indicati, festa del Patrono esclusa.**

Questo concerne che di fatto, per l'anno scolastico oggetto della presente circolare, per le scuole che svolgono attività su 5 il totale di giorni di attività didattica risultano essere 174 (173 solo ed esclusivamente qualora il giorno del Santo Patrono ricada all'interno dell'anno scolastico), mentre per le scuole che svolgono attività su 6 giorni settimanali i giorni a disposizione risultano essere 210 (209 solo ed esclusivamente qualora il giorno del Santo Patrono ricada all'interno dell'anno scolastico).

Si ricorda inoltre che il giorno del Santo Patrono, al pari delle altre festività, non può essere oggetto di "recupero" e dovrà essere indicato nell'Allegato B con relativa data e sigla "S.P." (esempio: 13/11/2023 SP).

A questo proposito si ricorda che quanto sopra è stabilito in coerenza con l'Art. 1 "Autonomia scolastica" comma 1 del citato decreto 275/99 "Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, **nel rispetto delle funzioni delegate alla Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali**, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e con l'Art. 5 "Autonomia organizzativa" comma 2, del citato decreto 275/99 "Gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle istituzioni scolastiche **in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni** a norma dell'articolo 138, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112".

In allegato (Allegato A) rimettiamo l'articolazione del **Calendario Scolastico 2023/2024**.

Tutti gli adattamenti, devono essere assunti in tempo utile per essere comunicati alle famiglie, agli Enti locali interessati e a queste Amministrazioni, possibilmente entro il termine delle attività didattiche relative all'anno scolastico in corso, quindi **entro, possibilmente, il 30 giugno 2023**.

Si informa altresì che la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale monitorano gli adattamenti Calendario Scolastico approvati da ciascuna istituzione scolastica.

I calendari approvati devono pertanto essere inviati **a mezzo e.mail** - utilizzando **esclusivamente** la scheda allegata (Allegato B) - entro il termine del **30 giugno**, al Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana al seguente recapito:

REGIONE TOSCANA – Settore Educazione e Istruzione – Dott.ssa Francesca Faggi:
francesca.faggi@regione.toscana.it (oggetto mail: Calendario Scolastico 2023/2024)

Si richiede inoltre l'invio della scheda (Allegato B) anche all'Ente locale di competenza (Comune e/o Provincia/Città Metropolitana) ai fini di agevolare agli stessi Enti l'organizzazione dei servizi scolastici (mensa, trasporti etc.).

Si informano tutte le istituzioni scolastiche che per poter beneficiare di **contributi** da parte della Regione Toscana, a valere su fondi regionali e sui Fondi comunitari, **le scuole dovranno dimostrare di aver provveduto agli adattamenti del calendario entro i limiti sopra fissati**.

Restando a completa disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, si inviano distinti saluti,

Ufficio Scolastico Regionale
Il Direttore

Ernesto Pellecchia

Regione Toscana
L'Assessora all'Istruzione e
alla Cultura della Memoria
Alessandra Nardini

